













### Obbiettivo del laboratorio di co-progettazione



Scopo

• Indagare le relazioni tra città e università calandole nell'ambito dei quartieri padovani

Mission

 Creare spazi/momenti in cui la cittadinanza e la comunità universitaria si possano incontrare nei quartieri di riferimento

Vision

 Rendere i quartieri della città luoghi di condivisione di idee per lo sviluppo di Padova come città Universitaria





### Rione Palestro caratteristiche dell'area di indagine



- storico quartiere operaio della città roccaforte della Resistenza e principale bacino di voti della sinistra negli anni 70.
- oggi quartiere residenziale, in posizione strategica rispetto al centro
- la popolazione italiana residente in media piuttosto anziana
- popolazione giovane immigrata extracomunitaria di 1° e 2° generazione che ha ripopolato le abitazioni dell'edilizia pubblica
- zone popolari adiacenti a zone residenziali caratterizzate da ristrutturazioni moderne che stanno rivalutando gli immobili di pregio presenti nell'area.





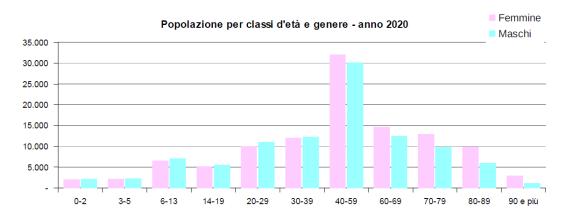
# Segni distintivi della popolazione padovana

- ☐ Bassa natalità e elevata età dei residenti
- ☐ Elevato numero di famiglie composto da pochi individui (in particolare le famiglie unipersonali)
- ☐ Consistente presenza della popolazione straniera composta da persone più giovani e con fecondità più elevata

Tav. 2.64 Popolazione in famiglia per consulta e tipologia al 31/12/2019

Consulta	Unipersonali	Coniugi	Monogenitoriali	Altre	Totale
1 Centro	8.297	10.255	4.575	1.591	24.718
2 Nord	9.052	19.716	7.447	2.973	39.188
3A	4.588	11.779	4.079	1.400	21.846
3B	2.993	8.462	2.823	873	15.151
4A	5.470	11.139	3.786	1.167	21.562
4B	4.871	14.168	4.580	1.580	25.199
5A	1.512	5.785	1.793	480	9.570
5B	4.514	8.730	3.593	990	17.827
6A	3.310	8.169	2.900	1.033	15.412
6B	2.706	9.688	3.052	876	16.322
Senza fissa dimora	122	3	29	0	154
Totale	47.435	107.894	38.657	12.963	206.949

Fonte: Comune di Padova - Elaborazione del Settore Programmazione Controllo e Statistica su dati dell'Anagrafe



Fonte dei dati: Comune di Padova | Settore Programmazione Controllo e Statistica

#### FAMIGLIE PER CITTADINANZA E PER QUARTIERE - anno 2020

Our and in our	С		Tatala		
Quartiere	Italiana	Mista	Straniera	Totale	
1 Centro	11.914	265	2.052	14.231	
2 Nord	13.899	773	4.623	19.295	
3 Est	14.498	640	2.414	17.552	
4 Sud-Est	20.006	613	2.405	23.024	
5 Sud-Ovest	11.794	354	1.187	13.335	
6 Ovest	12.385	570	1.862	14.817	
Senza fissa dimora	83	-	82	165	
Totale	84.579	3.065	14.625	102.419	

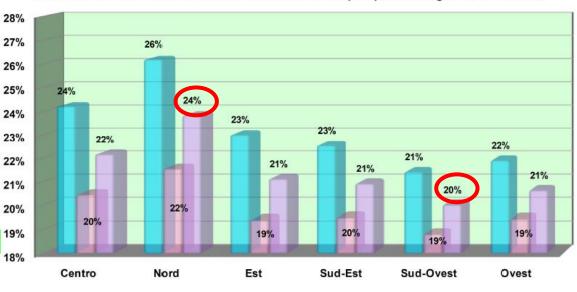




# I giovani padovani

- □ Dal 1999 al 2019 i giovani residenti a Padova sono diminuiti di 16.579 unità, pari a -27%.
- □ Nel 1999 rappresentavano poco meno di un terzo della popolazione totale, nel 2019 ne costituiscono poco più di un quinto.
- □ Nel Comune di Padova, i maschi in età 20-39 anni sono più numerosi delle femmine.
- La maggiore incidenza di giovani rispetto alla popolazione complessiva, si registra nel quartiere Nord (24%), quella minore nel quartiere Sud-Ovest (20%).
- □ La consulta 2 Nord risulta quella con il maggior numero di giovani: in essa risiede il 21% della popolazione in fascia di età 20-39
- ☐ Il 50% dei padovani tra i 20 e i 39 anni ha costituito una propria famiglia in cui riveste la posizione di intestatario o di coniuge, unito civilmente o convivente di fatto.
- ☐ Il 38% vive con i propri ascendenti (padre, madre, nonno/a) o con altri parenti o affini.
- □ 4.324 giovani (10%) convivono in famiglie senza che risultino legami affettivi di coppia ed il restante 2% vive all'interno di "convivenze" (caserme, conventi, strutture di accoglienza, ecc.).

#### Incidenza residenti in età 20-39 anni su totale residenti per quartiere e genere. Anno 2019



Residenti per anno età 20-39 e per Consulta al 31/12/2019

Maschi = Femmine = Totale

Residenti	1 81 31/12/2013		
Consulta residenti		quartiere	residenti
1	5.759	5A	1.966
2	9.473	5B	3.670
3A	4.726	6A	3.324
3B	3.248	6B	3.396
4A	4.665	SFD	22
4B	5.179	Totale	45.428

Fonte: Comune di Padova - Settore Programmazione Controllo e Statistica - anagrafe della popolazione residente



# Consulta 5B (Sud-Ovest) dati demografici e caratteristiche della popolazione

- >Indice vecchiaia
- **≻Indice di dipendenza**
- >Età media
- > Tasso mortalità

Più alto dopo quello del Centro (1)

- ➤ Percentuale di popolazione straniera
- > Tasso di natalità

Valore più basso a livello comunale

Famiglie unipersonali sotto la media comunale e 14% in meno rispetto al centro

Famiglie residenti Consulta 5B – anno 2020							
Uni personali	Coniugi con /senza figli	Genitore con figli	Altro				
5.984	4.729	1.957	665				

Indici	Vecchiaia	Dipendenza	Età media	Natalità	Mortalità	% Stranieri
Sacra Famiglia	275,51	67,74	48,97	8,97 5,73 9,14		9,13 %
Palestro	256,03	67,67	48,49	7,64	11,26	10,93 %
Media Comunale	223,21	60,46	47,06	6,67	11,89	16,78 %

Fonte: Comune di Padova elaborazione del settore Programmazione controllo e statistica dati dell'anagrafe – Anno 2019





# Consulta 5B (Sud-Ovest) dati demografici e caratteristiche della popolazione

Densità di popolazione nelle unità urbane. Periodo 2018 - 2020						
Unità urbana	Ab. Per Kmq 2018	Ab. Per Kmq 2019	Ab. Per Kmq 2020			
Sacra Famiglia	2.640	2.636	2.587			
Palestro (S.Giuseppe)	6.102	6.036	5.952			



Quasi a parità di numero di abitanti per unità urbana, il quartiere Palestro presenta una densità di popolazione due volte maggiore rispetto a quella di S. Famiglia

Popolazione residente per quartiere, unità urbana e di			la	sse di età al	31/12/2020			
Unità urbana	0-13	14-23	24-29		30-59	60-74	75-oltre	Totale
Sacra Famiglia	698	626	380		2.804	1.437	1.207	7.152
Palestro (S.Giuseppe)	726	593	429		2.898	1.450	1.254	7.350

Fonte: Comune di Padova – Annuario statistico comunale Anno 2020



# Consulta 5B (Sud-Ovest) dati demografici e caratteristiche della popolazione straniera

Tav. 2.86 Cittadini stranieri per paese di cittadinanza e quartiere al 31/12/2020

Paese di cittadinanza Quartiere							
Paese di cittadinanza	Centro	Nord	Est	Sud-Est	Sud-Ovest	Ovest	Totale
Romania	508	3.164	1.713	1.724	681	1.535	9.325
Moldova	194	1.046	615	729	346	728	3.658
Cina	494	1.212	683	234	132	176	2.931
Nigeria	62	981	457	261	199	440	2.400
Filippine	296	476	168	405	249	198	1.792
Marocco	101	444	540	228	122	301	1.736
Albania	137	292	252	230	173	242	1.326
Bangladesh	70	1.054	119	41	38	113	1.435
Sri Lanka	182	236	97	198	71	188	972
Ucraina	102	175	112	191	69	158	807
Tunisia	54	111	124	62	45	84	480
Pakistan	94	324	109	18	25	48	618
India	37	265	36	35	32	49	454
Camerun	17	167	80	86	22	86	458
Senegal	22	118	65	29	19	55	308
Serbia	25	40	70	59	6	29	229
Iran	81	61	33	65	28	22	290
Altri	935	1.280	810	906	536	587	5.054
Totale	3.411	11.446	6.083	5.501	2.793	5.039	34.273
Senza fissa dimora							97
Totale intero comune							34.370

Quartiere	Totale residenti stranieri	Totale residenti	% stranieri su totale stranieri residenti nel Comune *	% stranieri su totali residenti nel quartiere
1 Centro	3.411	25.703	9,95 %	13 %
2 Nord	11.446	39.473	33,39 %	28 %
3 Est	6.083	37.238	17,74 %	16 %
4 Sud-Est	5.501	46.769	16,05 %	11 %
5 Sud-Ovest	2.793	27.786	8,14 %	10%
6 Ovest	6 Ovest 5.039 32.259		14,70 %	15 %
Totale	34.273 *	209.228	16 %	

Fonte: Comune di Padova – Annuario statistico comunale Anno 2020

Fonte: Comune di Padova - Elaborazione del Settore Programmazione Controllo e Statistica su dati dell'Anagrafe





# Le interviste semistrutturate per l'analisi desk

# Topic esplorati

- Quali sono e come vengono raccontati i luoghi del quartiere in cui "città e università" si incontrano
- □ Come viene raccontata la presenza degli studenti universitari entro il quartiere specifico
- ☐ Come si vive la città tra studenti e residenti (eventuali esperienze nel quartiere che hanno dato la possibilità di unire queste due popolazioni)

# Ruoli coinvolti

Sono state effettuate complessivamente 15 interviste individuali a:

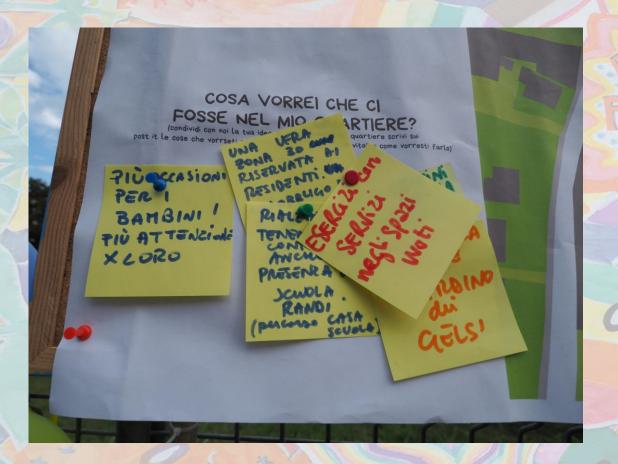
- ☐ 5 referenti di associazioni locali
- ☐ 3 studenti universitari residenti nella ESU Ceccarelli
- □ 1 amministratore locale (presidente della Consulta 5B)
  - ☐ 5 residenti
  - ☐ 1 esercente

# La voce dei residenti

**=** SHERPA



Sintesi dei contributi raccolti nelle interviste (giugno - settembre 2021)











### La voce dei residenti Palestro è...

«un quartiere che è sempre stato operaio ma a ridosso del centro, c'è un buon mix di persone, la casa popolare e la villetta, delle buone associazioni sportive, le parrocchie... c'è coesione, attenzione tra le persone. È un quartiere sano»

«mi piace chi sono quando sono qua»

«c'è una commistione tra le due anime del quartiere che è anche un'esclusività che dà un suo valore, conserva una reminiscenza storica di un altro tempo...andrebbe migliorata e mantenuta»

«è un quartiere particolare che si divide in case residenziali private e case popolari... un quartiere dove si incrociano situazioni sociali molto differenti» «c'è un problema intergenerazionale, i residenti italiani sono per lo più anziani, i residenti stranieri alzano invece la nostra media demografica di un bel po' essendo spesso famiglie con a carico dai 3 ai 5 figli»

«A Palestro c'è una grande concentrazione di famiglie nigeriane molto unite. Per la mancata conoscenza reciproca alcuni comportamenti vengono scambiati per maleducazione quando si tratta di culture differenti»





### La voce dei residenti Luoghi di aggregazione

«qui manca proprio un centro culturale attivo che possa essere di riferimento o di memoria per le socializzazioni di vario tipo»



«Altro posto di aggregazione è il Despar: è il punto di cui trovi chiunque... arriva il signore in pensione con la moglie ed il ragazzino a comprare le caramelle»

Vietradas

«spazi un po' più curati, potersi muovere all'interno del quartiere trovando risposte ai bisogni primari» «quello che in questo quartiere manca è dare degli spazi agli adolescenti»

«Cosa manca nel quartiere? il cinema e una biblioteca. Una volta c'erano ma mancano dei posti in cui gli adolescenti possano andare. Loro adesso si trovano davanti alla Despar»



«per i ragazzini una delle loro attività è "andiamo alla Despar!" »



### La voce dei residenti Il cinema Cristallo

«il cinema potrebbe essere uno spazio di aggregazione che funziona nel quartiere e si rivolge a tutte le fasce d'età»

«è il simbolo di Palestro e adesso ci hanno venduto l'insegna!!!»

«un monumento alla memoria che vorremo riprenderci»





«Si inizi a costruire un comitato di osservazione un' organizzazione di comunità sul tema dei giovani residenti la cui situazione andrebbe favorita, osservata attraverso la costruzione di un centro sociale, magari di una radio di quartiere»





## La voce dei residenti Servizi di prossimità

«In questo quartiere stanno venendo meno le attività commerciali. Qui c'erano 4 o 5 pizzicagnoli, casolini alimentari adesso ce n'è forse uno»



Come back CASOLINO

«uso i servizi di quartiere ma mi hanno tolto il casolino che avevo sotto casa che dopo la pandemia ha chiuso.... Però c'è da dire che il panificio ed il fruttivendolo rimasti hanno prezzi non accessibile per molti residenti» «manca la dimensione data dal fruttivendolo sotto casa, dell'incontro e della chiacchiera, quello che durante la pandemia è stato sotto gli occhi di tutti, che il fruttivendolo sotto casa è molto più di una rivendita di frutta e verdura ma anche quello che controlla il vecchietto che non si fa più vedere»

«Credo che i supermercati che si sono inseriti nel quartiere come l' Eurospar abbiano abbastanza influito, poi alcuni esercizi hanno chiuso anche per vecchiaia e per abbandono di attività»







«l'ipotesi che venisse costruito questo complesso ha le radici nel 1954/55; l'idea era quella della città del vicinato, un'ipotesi molto interessante per l'epoca che era quella dell'apertura alla città. L'area verde è proprietà nostra ma è aperta all'uso pubblico, ma mentre negli anni 70 questa apertura era un momento proprio di convivialità e di incontro adesso non lo è più perché i rapporti urbani e sociali sono cambiati.

Qui sotto abbiamo smercio di droga a raffica»







Complesso palazzi dell'INPS in Via Palestro





«nel 2001 esce la legge 410 e da quel momento parte l'iter per acquistare la casa, ma succede che quella stessa legge impedisca all'INPDAP di affittare gli appartamenti che si liberavano. La conseguenza è che attualmente abbiamo circa la metà degli appartamenti vuoti perché sono proprietà di INPS ...il progetto dell'epoca prevedeva che in 5 anni si dovesse portare a termine l'operazione della dismissione e vendita. Sono passati 20 anni e ancora non è finito, stanno facendo le aste adesso»



«nel periodo in cui stavano costruendo la residenza in via Monte Cengio, era stato fatto un accordo con l'Università ed erano stati dati appartamenti in affitto per gli studenti che li hanno letteralmente distrutti ed il contratto non è quindi stato più rinnovato»

«questa è una zona appetibile per gli studenti perché è comoda anche per l'autobus o si va a piedi in centro; abbiamo avuto tanti appartamenti affittati a studenti ma ci sono stati anche grossi problemi perché non rispettano le regole ed i proprietari adesso affittano a lavoratori»





«va bene se c'è un centro culturale ma se viene fatto nella norma e nel rispetto delle regole... se fai venire dei bambini per il doposcuola e hai degli ambienti non in sicurezza: le vetrate non sono antisfondamento, se un bambino batte la testa si ammazza!»

«con il BIOS chiuso l'offerta è talmente ridotta che non ci sono più posti dove incontrarsi»

«L'ex area occupata BIOS era uno spazio abbastanza eterogeneo frequentato non solo da studenti ma anche da adulti interessati a certe tematiche che venivano affrontate»











Come Presidente della Consulta 5B del quartiere Palestro, leggere la notizia dello sgombero avvenuto oggi del BiosLab mi ha ferita. Non entro nel merito e dei diritti di ognuno ma quello che mi ha fatto male è la mancata occasione di poterne parlare prima e di trovare soluzioni differenti. Credo in un modo diverso di vivere e partecipare alla vita dei nostri quartieri e voglio continuare a farlo attraverso il dialogo con tutti: cittadini, amministrazione ed enti; soprattutto quando un rione sta soffrendo per i troppi spazi vuoti, per le serrande dei negozi abbassate e per gli ormai pochi luoghi di incontro e socialità.

La mia speranza è che quello che è successo oggi sia la "scusa" per provare a ripensare tutti insieme al rione Palestro, uno dei più belli della nostra città.

«abbiamo guadagnato qualcosa con questo pezzo di cemento?»









### La voce dei residenti Parchi vuoti e degrado

«alcuni parchi che durante il lockdown non sono stati più frequentati, sono finiti in mano a situazioni di delinquenza»

« Parco dell'Arena era un luogo di ritrovo storico per tutti soprattutto gli adolescenti e l'hanno demolito la settimana scorsa . .. negli anni la situazione è andata degenerando e non era più un luogo di aggregazione positivo.... Ma non è demolendo l'edificio fatiscente che risolvi il problema dello spaccio»

«la presenza degli studenti universitari viene spesso associata allo spaccio: la residenza degli studenti confina con il parco ed esiste un area di scavallo delle persone che vanno ospiti dagli studenti senza essere registrate; questo si vede dalle finestre delle case di fronte»





### La voce dei residenti Gli studenti

«casa che parla casa di studenti»

«Il punto è che siamo abbastanza vicini al centro per cui per le attività di svago e socializzazione in 5 minuti ci sono.

Qui non è offerto a loro una realtà o situazioni in cui potrebbero partecipare. Dove vanno? Non ci sono aule studio o possibilità di fare attività ludiche o didattiche»



«c'è questa realtà che però è decontestualizzata dal quartiere; gli studenti vivono per conto loro...qui non c'è sinergia con i residenti» « è subito sul problema che si accendono e non vedono le collaborazioni, l'affitto pagato o l'alloggio occupato che altrimenti sarebbe sfitto»

«(Lockdown) quando siamo andati a sentire se gli anziani stavano bene molti erano smarriti perché avevano come unico riferimento gli studenti del pianerottolo sia per quando avevano bisogno di qualcosa o solo per il contatto umano: si sono ritrovati completamente soli senza nessuno con cui parlare»

«quando gli studenti pendolari decidono di fermarsi diventano principalmente fruitori di servizi di aggregazione ma non tanto di altre possibilità»

«credo che la pandemia abbia fatto capire a chi magari aveva una percezione negativa della presenza degli studenti invece l'importanza della loro presenza nell'economia della città»





### La voce degli studenti della residenza ESU

«rispetto ad altre residenze ESU dove ho vissuto i primi anni, qui alla Ceccarelli manca l'aspetto della socializzazione. Hai bagno e cucina in camera e condividi solo col tuo coinquilino. Mi sembra di vivere l'esperienza universitaria a metà»

«per socializzare tra di noi cerchiamo di giocare a calcio in una specie di campetto interno...abbiamo chiesto al direttore di poter mettere delle porte »

«c'è bisogno di sentire la percezione degli studenti? Ho sempre socializzato tra studenti non residenti che vivono una situazione simile alla mia... Padova l'ho sempre vissuta sullo sfondo »

«arrivando dal Sud, la mia prima impressione a Padova è che le cose, i servizi, me li stessero regalando!!! E mi sono sentito quasi responsabilizzato a dover ripagare tramite il mio studio Padova in una determinata maniera »

### Come si può sviluppare Padova come città universitaria?

«Padova è già una città universitaria e tra le migliori.
Bisognerebbe capire come farla eccellere in questo.
Si potrebbe partire col chiedersi quali sono i vantaggi di avere uno studente al centro del sistema, cosa può portare ad avere lo studente al centro del sistema, quale arricchimento a livello pratico può portare lo studente alla città »

«gli affitti privati se li può permettere un lavoratore, non uno studente...questo va un po' contro la filosofia padovana di accoglienza degli studenti»





### La voce degli studenti della residenza ESU

### Luoghi di aggregazione

«sarebbe bellissimo se ci fosse un luogo di ritrovo per tutti noi ... manca all'interno della residenza un luogo in cui ci possiamo unire tutti...se vuoi uscire ti scrivi non succede naturalmente che tu vai in un posto lì sotto e ti incontri con qualcuno, succede solo se tu organizzi qualcosa»

Fuori dalla residenza ...

«dei problemi del quartiere si sente quello dello spaccio o di ragazzi non tanto educati che disturbano le ragazze quando rientrano»

«se nel parco qui vicino vedessi bambini e gente contenta io ci andrei volentieri ma vedo spesso gente strana... »

«se non esco con persone della residenza ci devo pensare bene...non mi sento sicura ...neanche ad andare a trovare le amiche che vivono nella strada parallela...»





#### Elementi ricorrenti emersi dalle interviste effettuate e dall'analisi desk



Percezione minima da parte dei residenti della **presenza degli studenti** sia di quelli della residenza ESU che di quelli occupanti appartamenti privati

#### Punti di forza

- Attivismo delle associazioni con buon coinvolgimento dei residenti
- Tradizione di quartiere accogliente e solidale
- Mix di diverse etnie
- Posizione strategica vicina al centro storico
- Potenzialità di sviluppo delle zone residenziali.

#### Criticità

- Assenza di spazi culturali e/o di intrattenimento soprattutto per i più giovani (biblioteca, cinema, centri culturali)
- Carenza di attività commerciali e servizi di prossimità
- Spazi verdi diventati presidio di spacciatori di droga
- Spazi vuoti lasciati al degrado e all'abbandono

#### **Opportunità**

- Ristrutturazione del polo universitario della Caserma Piave adiacente al quartiere con conseguente aumento della presenza degli studenti universitari
- Ampie aree di diversa tipologia da riqualificare





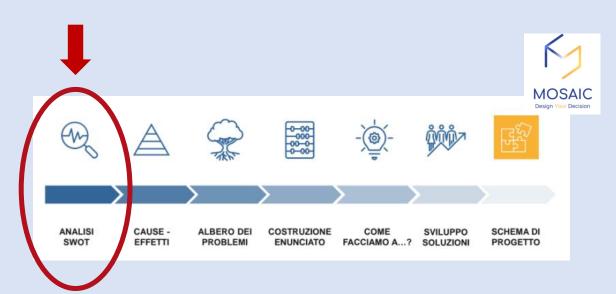
# Il laboratorio di co-progettazione con MOSAIC

### L'analisi SWOT partecipata

dati selezionati da analisi desk del contesto del quartiere Palestro



dati raccolti dalle interviste effettuate a diversi target di residenti







### I risultati dell'Analisi SWOT partecipata



Le partecipanti hanno eseguito le votazioni dei 20 items inseriti nel data set di MOSAIC.

Con i risultati delle votazioni il software ha generato **4 possibili strategie** da perseguire per sviluppare un progetto partecipato che definisca servizi concreti realizzabili e che possano essere in linea con la mission e la vision del laboratorio.

Tali strategie ci consentono di poter scegliere se:

→ <u>lavorare sulle debolezze</u> per sfruttare le opportunità (*migliorare*) o per evitare le minacce (*evitare*)

#### oppure

→ <u>lavorare sui punti di forza</u> per sfruttare le opportunità (*eccellere*) o per prevenire le minacce (*prevenire*)

Fattori interni	Forze (S)	Debolezze (W)		
Fattori esterni	Indicare da 5 a 10 punti di forza	Indicare da 5 a 10 punti di debolezza		
Opportunità (O)	Strategie S-O	Strategie W-O		
Indicare da 5 a 10 opportunità esterne	Usano i punti di forza per tratte vantaggio dalle opportunità	Traggono vantaggio dalle opportunità superando le debolezze		
Minacce (T)	Strategie S-T	Strategie W-T		
Indicare da 5 a 10 minacce esterne	Usano i punti di forza per evitare le minacce	Rendono minime le debolezze ed evitano le minacce		



# I risultati dell'Analisi SWOT partecipata



#### Punti di forza

- Nell'ottobre 2020 è stato sottoscritto a Padova un accordo territoriale che fissa dei parametri precisi per gli affitti agli studenti e che prevede tutta una serie di agevolazioni e garanzie per l'una e l'altra parte ma che ancora fatica a far breccia. (13.1)
- Nei prossimi 3 anni sarà in funzione il nuovo polo universitario della Ex Caserma Piave (a confine dei quartieri Palestro e Sacra Famiglia) che ospiterà circa 4.000 studenti. (12.8)
- Nel quartiere Palestro c'è una realtà associativa molto forte.
   Nell'intero quartiere 5B sono registrate un totale di 121 associazioni (2019) (12.4)

#### Punti di debolezza

- Alcuni residenti riportano che il punto di aggregazione più frequentato dai giovani del quartiere è davanti al supermercato Eurospar (13.8)
- Alcuni spazi verdi del quartiere Palestro non frequentati durante la pandemia sono diventati luoghi di **delinquenza e spaccio** (13.6)
- Molti residenti del quartiere Palestro lamentano il bisogno di avere un centro culturale di aggregazione di riferimento per adolescenti, giovani e adulti (come un cinema o una biblioteca) (13.3)

#### **Opportunità**

- Il presidente dell'UPPI (unione piccoli proprietari immobiliari di Padova) ha recentemente commentato che la presenza degli studenti nella città si riflette non solo sull'economia cittadina ma funge anche da valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare e da antidoto alla desertificazione che favorisce il degrado. (11.7)
- Le università sono drivers di ricerca ed innovazione ed hanno un forte impatto nella creazione di imprese e start-up locali. L'università di Padova produce oltre 30 invenzioni ogni anno, 600 contratti di ricerca ed ha depositato oltre 254 brevetti. (11.1)

#### **Minacce**

- Dopo quasi due anni di COVID e di didattica a distanza nell'università, molti proprietari di appartamenti hanno spostato il loro target di utenza dagli studenti agli **affitti brevi per i turisti**. (12.4)"
- Molti proprietari di appartamenti sfitti nel quartiere (edifici INPS) non affittano più a studenti ma a lavoratori fuori sede per evitare tutti i problemi connessi al rumore, alle festine e alla maleducazione e non rispetto delle regole condominiali che viene spesso associata agli studenti. (13.0)



### Sintesi dei risultati dell'Analisi SWOT



Risulta evidente come la criticità maggiore del quartiere sia associata all'inadeguatezza degli spazi di aggregazione, soprattutto per i più giovani, sia per quanto riguarda gli spazi aperti diventati luoghi associati allo spaccio di droga che spazi a 360° per tutti in cui si possano organizzare momenti di aggregazione intorno a tematiche culturali di ampio genere, da una biblioteca ad un cinema.

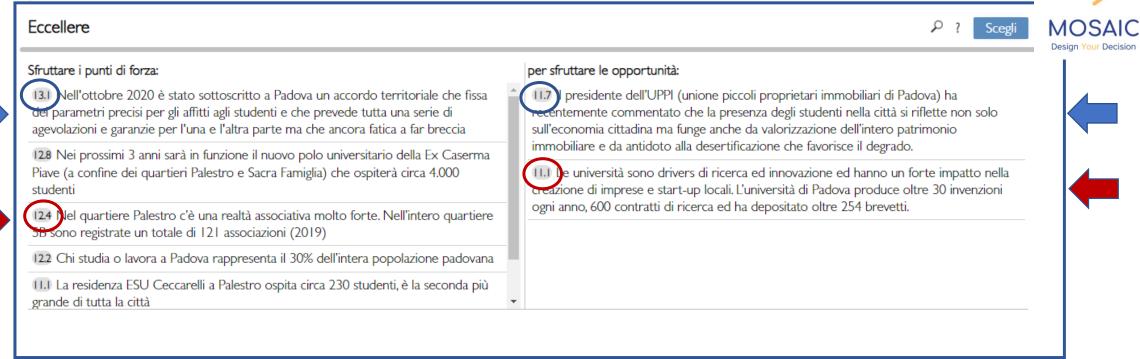
Mentre i **punti di forza** identificati, letti in relazione alle opportunità che arrivano dall'esterno del quartiere, mettono in evidenza il **ruolo generativo che l'università rappresenta** sia per l'impatto sulla vita culturale del quartiere ma anche per la ricaduta che la presenza degli studenti esercita sull'economia della città.

Nel complesso quindi, nello **scenario futuro** che si potrebbe prospettare nei prossimi anni, il quartiere vede positivamente la possibilità di <u>puntare sulla presenza degli studenti sia come volano economico che come agente di impatto positivo e di valorizzazione del patrimonio immobiliare</u>. Anche perché le peggiori minacce identificate sono associate al rapporto spesso conflittuale tra studenti e proprietari di appartamenti.



### Le strategie proposte da MOSAIC





- 1° lettura > Nell'ottobre 2020 è stato sottoscritto a Padova un accordo territoriale che fissa dei parametri precisi per gli affitti agli studenti e che prevede tutta una serie di agevolazioni e garanzie per l'una e l'altra parte ma che ancora fatica a far breccia e non permette quindi di poter sfruttare appieno l'impatto positivo della presenza degli studenti sull'economia e sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare della città.
- **2° lettura** Nel quartiere Palestro c'è una realtà associativa molto forte che potrebbe essere decisamente valorizzata se si riuscisse a coinvolgere maggiormente gli studenti universitari ivi residenti nelle attività realizzate nei quartieri dalle associazioni stesse poiché gli studenti potrebbero portare all'interno delle realtà associative le conoscenze e le competenze acquisite nella formazione universitaria, innovazione e rigenerazione del capitale e delle risorse umane.

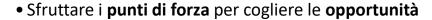




### La scelta della strategia

Considerata la composizione del gruppo e la difficoltà nell'intercettare e coinvolgere proprietari di appartamenti affittati a studenti, la scelta della strategia più idonea per il gruppo costituito è stata la seguente:

#### Eccellere



#### Prevenire

• Lavorare sui punti di forza per prevenire le minacce

#### Migliorare

• Superare le debolezze per sfruttare le opportunità

#### **Evitare**

• Minimizzare le **debolezze** per evitare le **minacce** 



Nel quartiere Palestro c'è una realtà associativa molto forte che potrebbe essere decisamente valorizzata se si riuscisse a coinvolgere maggiormente gli studenti universitari ivi residenti nelle attività realizzate nei quartieri dalle associazioni stesse poiché gli studenti potrebbero portare all'interno delle realtà associative le conoscenze e le competenze acquisite nella formazione universitaria, innovazione e rigenerazione del capitale e delle risorse umane.

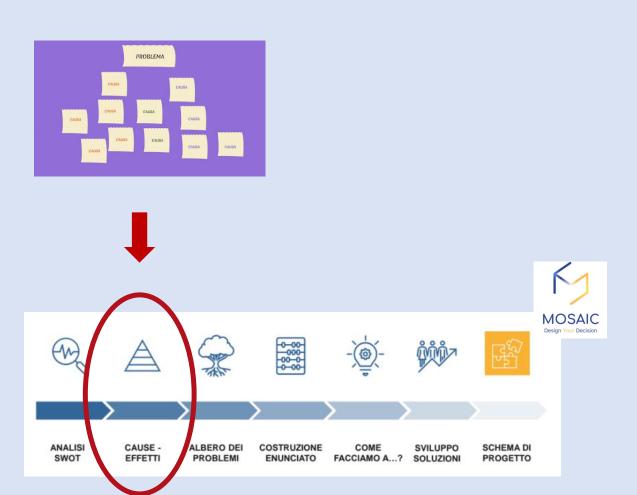
Quali sono <u>le cause</u> per cui gli studenti universitari che vivono nel Rione Palestro hanno una scarsa percezione della vita associativa molto forte e presente nel quartiere?





# Il laboratorio di co-progettazione con MOSAIC

### L'identificazione delle cause e degli effetti







### La lista finale delle cause raccolte

#### Lista cause

Se lo ritieni necessario, elimina o modifica alcune cause.

	Gli studenti fuori sede che vogliono fare vita associativa di vario tipo trovano informazioni sul sito UNIPD che propone associazioni del centro o associazioni che hanno un raggio di azione a livello cittadino		Î ELIMINA
<b>2</b>	Gli studenti universitari tendono ad usare servizi tipo aule studio, biblioteche o mense, tutte strutture che non sono presenti nel quartiere Palestro		Î ELIMINA
3	I giovani del quartiere non sono visibili e quindi anche gli studenti universitari non hanno la percezione del proprio pari con cui relazionarsi		Î ELIMINA
4	Interessi degli studenti sono generalmente diversi da quelli che animano gli abitanti del quartiere		Î ELIMINA
5	Le associazioni presenti in quartiere sono molto concentrate ciascuna sulla propria attività e non investono molte energie nel coinvolgimento di nuove leve (non solo giovani)		Î ELIMINA
6	Le caratteristiche della domanda di partecipazione da parte delle associazioni locali non sono note / palesi		Î ELIMINA
<b>7</b>	Molti studenti spendono la maggior parte del tempo libero nei locali o nei centri culturali del centro città		Î ELIMINA
8	Non ci sono sedi universitarie o ambienti legati all'università nel quartiere Palestro		Î ELIMINA
9	Non si conoscono gli interessi personali degli studenti universitari che vivono in quartiere e nella residenza ESU		Î ELIMINA
	Aggiungi nuova causa	ŀ	+ AGGIUNGI



# La lista finale degli effetti raccolti

#### Lista effetti

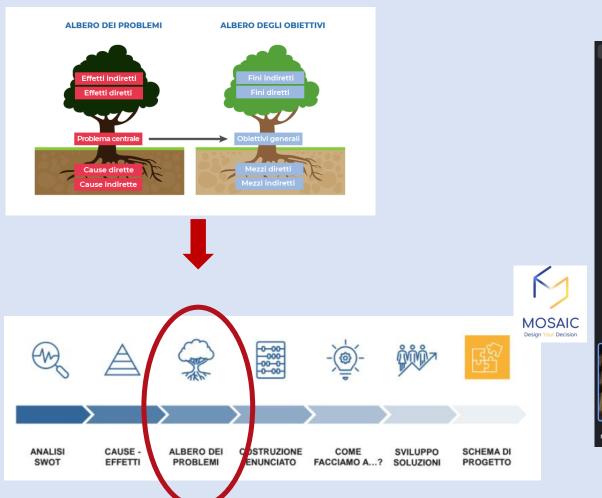
Se lo ritieni necessario, elimina o modifica alcuni effetti.

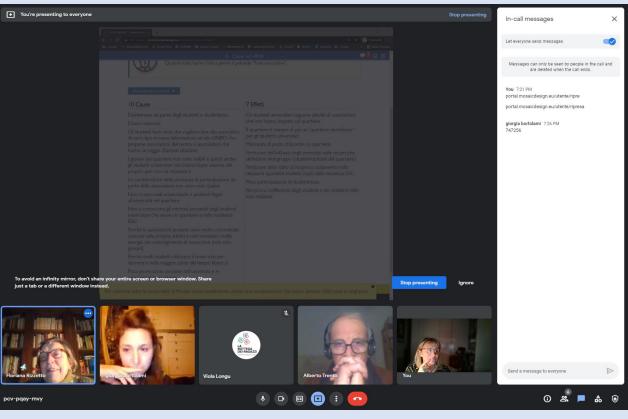
	Gli studenti seguono attività di associazioni che non hanno impatto diretto sulla vita del quartiere		Î ELIMINA
		11	
<b>2</b> □	Il punto di vista dei giovani universitari sulle attività fatte in quartiere è assente		Î ELIMINA
		//	
3	Il quartiere è sempre di più un "quartiere dormitorio" per gli studenti universitari		Î ELIMINA
		2	
4	La partecipazione dei giovani resta sporadica (collaborazioni spot) anche per la scarsa possibilità di influenzare le associazioni che li ospitano	۱	Î ELIMINA
		11	
5	Le istanze dei giovani non trovano riscontro nelle attività proposte dalle associazioni del quartiere (e non vengono incluse tra attività le attività che le associazioni si impegnano a sviluppare		Î ELIMINA
	· · ·	11	
6	Non vivere il quartiere da parte degli studenti universitari non favorisce la visibilità delle attività che vi si svolgono nell'ambito dei vari quartieri restituendo un'immagine incompleta di Padova in quanto «città universitaria».		Î ELIMINA
	Tadova in quanto wetta driver stariaz.	//	
7	Perdita della funzione "ponte" che potrebbero svolgere gli studenti tra realtà associativa di quartiere e università		Î ELIMINA
_			
8	Perdura l'influsso degli stereotipi nelle reciproche definizioni intergruppo (studenti / abitanti del quartiere)	ĺ	Î ELIMINA
		11	
9	Perdurare dello stato di reciproco isolamento nella relazione quartiere / studenti ospiti della residenza ESU		Î ELIMINA
		//	
10	Reciproca indifferenza degli studenti e dei residenti nelle loro relazioni		Î ELIMINA
		11	
	Aggiungi nuovo effetto		+ AGGIUNGI



# Il laboratorio di co-progettazione con MOSAIC

# La costruzione dell'albero dei problemi







### La costruzione dell'albero dei problemi



▼ Cause - Livello 2 ▼

Molti studenti spendono la maggior parte del tempo libero nei locali o nei centri culturali del centro città

Interessi degli studenti sono generalmente diversi da quelli che animano gli abitanti del quartiere

Le caratteristiche della domanda di partecipazione da parte delle associazioni locali non sono note /

▼ Cause - Livello I ▼

Gli studenti universitari tendono ad usare servizi tipo aule studio, biblioteche o mense, tutte strutture che non sono presenti nel quartiere

Gli studenti fuori sede che vogliono fare vita associativa di vario tipo trovano informazioni sul sito UNIPD che propone associazioni del centro o associazioni che hanno un raggio di azione a livello

Non si conoscono gli interessi personali degli studenti universitari che vivono in quartiere e nella

Le associazioni presenti in quartiere sono molto concentrate ciascuna sulla propria attività e non investono molte energie nel coinvolgimento di nuove leve (non solo giovani)

Non ci sono sedi universitarie o ambienti legati all'università nel quartiere Palestro

I giovani del quartiere non sono visibili e quindi anche gli studenti universitari non hanno la percezione del proprio pari con cui relazionarsi

Il **punto di forza** del quartiere è rappresentato dall'attivismo delle sue realtà associative che però non riescono ad intercettare i numerosi studenti universitari ivi residenti (ESU Ceccarelli c/a 230 + alloggi privati) che sono poco o nulla coinvolti nella vita del quartiere

Questo elenco è vuoto.

Trascina un effetto sull'albero -

Questo elenco è vuoto.

Come fare a

Trascina effetti e cause sulle aree tratteggiate. Per creare una connessione clicca su due cause o due effetti che si trovano in livelli diversi.

Le cause di 1° livello sono quelle più connesse all'epifenomeno. Le "cause di cause" possono essere inserite nei livelli superiori. Gli effetti di 1° livello sono quelli più connessi all'epifenomeno. Gli "effetti di effetti" possono essere inseriti nei livelli superiori. Solo le cause e gli effetti di 1° livello verranno considerati nella fase successiva.

▼ Effetti - Livello I ▼

Il quartiere è sempre di più un "quartiere dormitorio" per gli studenti universitari

Perdurare dello stato di reciproco isolamento nella relazione quartiere / studenti ospiti della residenza ESU

Gli studenti seguono attività di associazioni che non hanno impatto diretto sulla vita del quartiere

Le istanze dei giovani non trovano riscontro nelle attività proposte dalle associazioni del quartiere (e non vengono incluse tra attività le attività che le associazioni si impegnano a sviluppare

Perdita della funzione "ponte" che potrebbero svolgere gli studenti tra realtà associativa di quartiere e università

Il punto di vista dei giovani universitari sulle attività fatte in quartiere è assente

Reciproca indifferenza degli studenti e dei residenti nelle loro relazioni

Perdura l'influsso degli stereotipi nelle reciproche definizioni intergruppo (studenti / abitanti del

La partecipazione dei giovani resta sporadica (collaborazioni spot) anche per la scarsa possibilità di influenzare le associazioni che li ospitano

Non vivere il quartiere da parte degli studenti universitari non favorisce la visibilità delle attività che vi si svolgono nell'ambito dei vari quartieri restituendo un'immagine incompleta di Padova in quanto «città universi...





### La votazione dei rami dell'albero dei problemi



Attendi la ricezione delle valutazioni dei rami da parte degli utenti. Al termine, seleziona il ramo con cui proseguire l'analisi e premi sul pulsante che comparirà a fondo pagina per proseguire.

#### Avanzamento utenti ▼

Causa: Non ci sono sedi universitarie o ambienti legati all'università nel quartiere Palestro Effetto: Il quartiere è sempre di più un "quartiere dormitorio" per gli studenti universitari

Causa: Gli studenti fuori sede che vogliono fare vita associativa di vario tipo trovano informazioni sul sito UNIPD che propone associazioni del centro o associazioni che hanno un raggio di azione a livello cittadino Effetto: Gli studenti seguono attività di associazioni che non hanno impatto diretto sulla vita del quartiere

Causa: I giovani del quartiere non sono visibili e quindi anche gli studenti universitari non hanno la percezione del proprio pari con cui relazionarsi

Effetto: Perdurare dello stato di reciproco isolamento nella relazione quartiere / studenti ospiti della residenza ESU

Causa: Non si conoscono gli interessi personali degli studenti universitari che vivono in quartiere e nella residenza ESU

Effetto: Le istanze dei giovani non trovano riscontro nelle attività proposte dalle associazioni del quartiere (e non vengono incluse tra attività le attività che le associazioni si impegnano a sviluppare

Gli studenti universitari che vogliono fare vita associativa normalmente trovano informazioni sul sito UNIPD che propone attività di associazioni (studentesche) che hanno un raggio di azione a livello cittadino le cui attività non hanno un impatto diretto sul quartiere e/o non coinvolgono altri residenti del quartiere

Gli studenti che risiedono nel quartiere Palestro non hanno la percezione della presenza di altri giovani in quartiere con cui relazionarsi (perché sono come «invisibili») e quindi perdura quello stato di reciproco isolamento tra residenti del quartiere (giovani e meno giovani) e studenti della residenza ESU e case private.

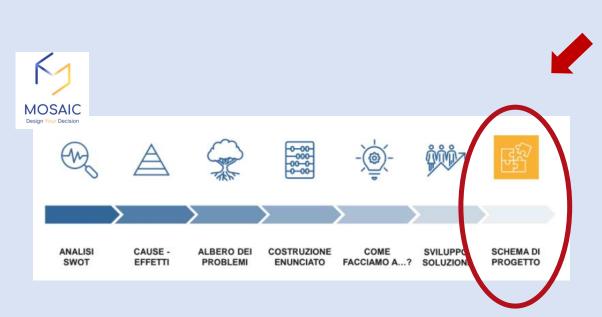
Le istanze degli studenti universitari della residenza ESU non trovano riscontro nelle attività proposte dalle associazioni del quartiere (e non vengono incluse tra le attività che le associazioni si impegnano a sviluppare perché non si conoscono gli interessi personali degli studenti universitari che vivono in quartiere e nella residenza ESU

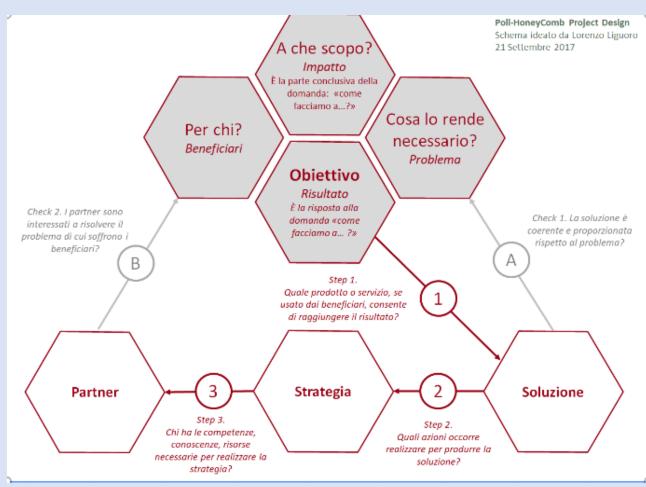




# Il laboratorio di co-progettazione con MOSAIC

# Lo schema di progetto









# Lo schema di progetto

A che scopo? → impatto che vogliamo creare col nostro progetto	Far sì che le istanze degli studenti universitari della residenza ESU trovino riscontro nelle attività proposte dalle associazioni del quartiere e vengano incluse tra le attività che le associazioni si impegnano a sviluppare
Problema → Cosa lo rende necessario?	Non perdere l'opportunità rappresentata dalla presenza nel quartiere di numerosi studenti universitari residenti nell'ESU Ceccarelli che potrebbero rappresentare una grande risorsa in termini di capitale umano per la comunità locale
<b>Beneficiari</b> → Per chi?	Gli studenti residenti nel rione Palestro, le associazioni locali (QM, PG Lab, CAT), la comunità locale di residenti
Obiettivo → Risultato che vogliamo ottenere	Valorizzare la realtà associativa del rione Palestro attraverso il coinvolgimento degli studenti universitari nelle attività organizzate che hanno un impatto diretto nel quartiere
Strategie → In che modo?	Cercare possibili punti di incontro tra gli interessi (sportivi, culturali, sociali) degli studenti della residenza ESU Ceccarelli e le attività organizzate dalle associazioni del quartiere





# SHERPA Lo schema di progetto

Intervento → Attività da implementare per cambiare lo status quo	<ul> <li>Predisporre un questionario per eseguire una mappatura degli interessi e dei bisogni degli studenti della ESU Ceccarelli rispetto alla loro vita nel quartiere</li> <li>Tentare di incrociare gli interessi degli studenti con le possibili attività che le associazioni del quartiere sono in grado di attivare</li> <li>Organizzare un tour urbanistico del Rione per far conoscere il quartiere e la sua storia agli studenti fuori sede</li> <li>Organizzare un'iniziativa di scambio culinario tra i residenti e studenti coinvolgendo le diverse etnie e/o realtà regionali italiane</li> <li>Coinvolgere gli studenti universitari della ESU nelle attività sportive organizzate da QM (campo da calcio + piastra da basket che verrà rigenerata, aperta a tutti e gestita da QM)</li> <li>Coinvolgere Radio Bue (UNIPD) all'interno delle ESU per diventare un portavoce delle istanze degli studenti come diffusione culturale, come radio dei quartieri padovani</li> <li>Pubblicizzare in una sessione specifica nel sito UNIPD le associazioni presenti nei vari quartieri padovani in modo da indirizzare gli studenti ivi residenti</li> <li>Creare proposte culturali e di intrattenimento alternative alla movida del centro</li> </ul>
Partners -> assieme a chi?	<ul> <li>La residenza ESU (attraverso la direzione);</li> <li>le associazioni locali (soprattutto quelle che hanno la sede nei pressi di P.zza Caduti della Resistenza);</li> <li>UNIPD</li> <li>Il Comune di Padova attraverso le attività del Tavolo di Sviluppo di Comunità</li> </ul>



«Continuare ad offrire ai ragazzi spazi sani di incontro e condivisone nei centri giovani, biblioteche, Fab Lab, sale studio, con percorsi di orientamento e professionalizzazione.

Tali spazi devono essere "luoghi di quartiere", aperti agli stimoli e alle esperienze esterne, sentinelle delle dinamiche sociali in una concreta azione di presidio»

convenzione tra il Comune e l'Università d Parma progetto «Parma città universitaria»